



Bruxelles, 12 aprile 2022  
(OR. en)

8184/22

---

---

Fascicolo interistituzionale:  
2022/0059(NLE)

---

---

SCH-EVAL 45  
FRONT 158  
COMIX 184

### RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	12 aprile 2022
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	7784/22
Oggetto:	Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione del 2021 dell'applicazione, da parte della <b>Grecia</b> , dell' <i>acquis</i> di Schengen nel settore della <b>gestione delle frontiere esterne</b>

---

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2021 dell'applicazione, da parte della Grecia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne, adottata dal Consiglio nella sessione del 12 aprile 2022.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

**RACCOMANDAZIONE**

**relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione del 2021 dell'applicazione, da parte della Grecia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e monitoraggio per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen<sup>1</sup>, in particolare l'articolo 15, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Fra il 30 maggio e il 7 giugno 2021 è stata effettuata una valutazione Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne riguardante la Grecia. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2022) 990 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le carenze riscontrate.

---

<sup>1</sup> GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (2) È opportuno formulare raccomandazioni sui provvedimenti correttivi che la Grecia deve adottare per colmare le carenze riscontrate nell'ambito della valutazione. Essendo importante garantire il rispetto dell'*acquis* di Schengen, soprattutto per quanto riguarda il coordinamento strategico dei controlli di frontiera, l'analisi dei rischi, la gestione strategica delle capacità di controllo di frontiera a livello nazionale, le procedure di verifica di frontiera, la lotta alla frode documentale e l'uso delle informazioni pre-arrivo, come anche garantire un'efficace sorveglianza di frontiera, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni 1, 5, 7, 13, 14, 18, 21 e 23.
- (3) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali degli Stati membri. Entro tre mesi dalla sua adozione, la Grecia deve, a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1053/2013, elaborare un piano d'azione che elenchi tutte le raccomandazioni volte a correggere le carenze riscontrate nella relazione di valutazione e presentarlo alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA:

la Grecia è invitata a

### **Gestione europea integrata delle frontiere**

1. nominare un referente legalmente e politicamente autorizzato a coordinare la gestione integrata delle frontiere a livello nazionale, supportato da una struttura adeguata a livello di servizi; garantire poteri di coordinamento giuridico affinché il centro nazionale di coordinamento sia in grado di svolgere compiti strategici orizzontali per il controllo di frontiera e di stilare una panoramica completa delle capacità di gestione delle frontiere al fine di garantire una pianificazione strategica delle capacità di controllo di frontiera e la gestione delle risorse;
2. rafforzare la componente "diritti fondamentali" della struttura di governance nazionale per la gestione integrata delle frontiere, includendovi anche un rappresentante delle principali organizzazioni responsabili dei diritti fondamentali in Grecia;

## **Meccanismo nazionale di controllo della qualità**

3. predisporre un sistema nazionale integrato di controllo della qualità che riguardi tutte le autorità preposte al controllo di frontiera, prevedendo valutazioni sistematiche e ben pianificate a livello nazionale che garantiscano che si dia seguito alle relazioni pubblicate, con scadenze e responsabilità chiare; valutare il livello di attuazione della base comune per la formazione;
4. garantire la trasmissione periodica e sistematica dei dati a Frontex ai fini della valutazione delle vulnerabilità, in particolare per quanto riguarda il numero dei passeggeri (opportunamente suddivisi per tipo di traffico), il numero delle interrogazioni nelle banche dati del sistema d'informazione Schengen e del sistema d'informazione visti e nella banca dati Interpol sui documenti di viaggio rubati o smarriti e il numero dei membri del personale in servizio presso ciascun valico di frontiera; includere, nel trasmettere i dati ai fini della valutazione delle vulnerabilità, le informazioni condivise dalla Marina ellenica, in cooperazione con la guardia costiera ellenica, per la sorveglianza di frontiera, così da consentire un'adeguata valutazione, vale a dire le ore di pattugliamento, il numero e tipo di unità e altre informazioni relative alle unità coinvolte nella sorveglianza di frontiera;

## **Analisi dei rischi**

5. elaborare e attuare una metodologia nazionale di analisi dei rischi che sia conforme al modello comune di analisi integrata dei rischi, copra tutte le autorità nazionali coinvolte nel controllo di frontiera e garantisca un livello comune di analisi dei rischi, e includere in tale analisi le minacce, le vulnerabilità e l'impatto;

## **Sistema nazionale ed europeo di conoscenza situazionale e di allarme rapido – EUROSUR**

6. caricare sistematicamente nel sistema gli episodi rilevati ai valichi di frontiera a partire dal 5 dicembre 2021, come previsto dal regolamento (UE) 2019/1896;

## Capacità di controllo di frontiera a livello nazionale

### *a) Risorse umane e formazione*

7. elaborare con urgenza una strategia pluriennale coerente in materia di risorse umane per la polizia ellenica e un sistema di formazione chiaro per il controllo di frontiera allo scopo di aumentare, nel tempo, il personale dislocato presso i principali valichi di frontiera terrestri e la qualità delle verifiche di frontiera; il sistema di formazione dovrebbe prevedere un periodo di formazione obbligatoria per tutte le guardie di frontiera, nonché corsi di aggiornamento e di specializzazione sistematici e periodici in materia di controllo di frontiera;
8. aumentare, a livello centrale, il personale della polizia ellenica con compiti orizzontali (ad esempio: analisi dei rischi, gestione delle informazioni e formazione);
9. garantire, presso la polizia ellenica, un numero sufficiente di addetti all'analisi dei rischi appositamente formati e fornire agli analisti una formazione continua sul lavoro; produrre prodotti, indicatori e un profilo di analisi dei rischi su misura per sostenere le attività di controllo di frontiera, come disposto dall'articolo 29, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/1896;

### *b) Infrastrutture e attrezzature*

10. migliorare urgentemente le infrastrutture e ammodernare le cabine di controllo situate presso tutti i valichi di frontiera terrestri visitati; garantire, al valico di frontiera di Evzoni, la disponibilità di lettori di impronte digitali in ciascuna cabina di controllo e un canale di comunicazione sicuro tra il capoturno e gli agenti in prima linea;
11. garantire la disponibilità di mezzi tecnici adeguati per l'individuazione dei migranti eventualmente nascosti all'interno dei veicoli, al fine di prevenire la tratta di esseri umani e gli attraversamenti illegali delle frontiere; formare un numero sufficiente di unità cinofile specializzate nell'individuazione di persone e garantire la presenza di almeno una di queste unità nei porti in cui la situazione operativa richiede il ricorso a tali unità;
12. dotare le navi pattuglia della guardia costiera ellenica delle attrezzature di base necessarie per effettuare verifiche su persone e navi/imbarcazioni e consentire l'accesso online alle banche dati pertinenti per l'analisi dei rischi e le verifiche di frontiera;

**c) Frode documentale**

13. garantire, come disposto agli articoli 15 e 16 del codice frontiere Schengen, un numero sufficiente di addetti appositamente formati che si occupino dell'esame dei documenti, in particolare a livello avanzato, facendo in modo che presso ciascun valico di frontiera siano presenti almeno un esperto di alto livello specializzato in falsi documentali e le attrezzature necessarie per l'esame dei documenti in seconda linea;

**d) Piani d'emergenza**

14. finalizzare e adottare urgentemente il piano nazionale d'emergenza per gli attraversamenti illegali su larga scala delle frontiere e per altre problematiche alle frontiere esterne;

**Verifiche di frontiera**

15. garantire che le verifiche dell'autenticità dei dati memorizzati nel chip dei documenti di viaggio dei beneficiari del diritto alla libera circolazione siano effettuate conformemente all'articolo 8, paragrafo 2, ultimo comma, del codice frontiere Schengen;
16. effettuare verifiche di frontiera più approfondite sui cittadini di paesi terzi alle frontiere terrestri ed aeree (aeroporti di Heraklion e Rodi), garantendo che le guardie di frontiera controllino i mezzi di sussistenza, la durata e lo scopo del soggiorno previsto, la durata dei soggiorni precedenti nello spazio Schengen, conformemente all'articolo 8, paragrafo 3, del codice frontiere Schengen, e verifichino sistematicamente l'identità di tutte le persone che attraversano la frontiera sulla base del loro documento di viaggio, conformemente all'articolo 8, paragrafi 2 e 3, del codice frontiere Schengen;
17. garantire che i piloti e gli altri membri d'equipaggio degli aeromobili siano controllati conformemente all'articolo 20, in combinato disposto con l'allegato VII, paragrafo 2, punto 2.2, del codice frontiere Schengen e allineare le procedure di verifica dei passeggeri e dei membri d'equipaggio delle navi da crociera a quanto previsto all'articolo 19, in combinato disposto con l'allegato VI, punto 3.2.3, del codice frontiere Schengen;

18. applicare la direttiva 2004/82/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, concernente l'obbligo dei vettori di comunicare i dati relativi alle persone trasportate;
19. garantire che il modulo di domanda di visto sia utilizzato e aggiornato conformemente all'articolo 11 e all'allegato I del codice dei visti; rendere la prassi di annullamento e revoca del visto conforme all'articolo 34, paragrafo 5, del codice dei visti; rendere la procedura di rilascio del visto alla frontiera conforme all'articolo 35 del codice dei visti; trasmettere ai valichi di frontiera una circolare o un promemoria sulle questioni relative ai visti, in particolare sulla loro revoca e annullamento, e includere nella formazione destinata agli agenti di polizia argomenti riguardanti i visti;
20. rendere il modello di provvedimento di respingimento e le informazioni da fornire concernenti il diritto di presentare ricorso conformi all'articolo 14, paragrafo 3, e all'allegato V, parte B, del codice frontiere Schengen;

### **Sorveglianza di frontiera**

21. attuare efficacemente il sistema nazionale integrato di sorveglianza marittima nei tempi stabiliti e senza ulteriori ritardi, compresi i mezzi di sorveglianza tecnica a terra nelle zone situate nelle immediate vicinanze del paese limitrofo; migliorare la conoscenza situazionale a livello locale e regionale, istituendo anche centri di coordinamento regionali tenendo conto dei requisiti operativi;
22. sviluppare ulteriormente la conoscenza situazionale, rafforzare le funzioni di comando e controllo a livello regionale, migliorare le capacità di reazione alle frontiere terrestri e aumentare il livello di sorveglianza tecnica con mezzi mobili e portatili (veicoli e telecamere dotati di sensori termovisivi, elicotteri, droni, ecc.) e il numero dei cani di servizio, allo scopo di migliorare la capacità di rilevamento e reazione presso tutte le frontiere terrestri, come disposto dall'articolo 13 del codice frontiere Schengen;

23. attuare, al confine con la Macedonia del Nord e l'Albania, un sistema integrato di sorveglianza di frontiera che copra almeno i tratti di frontiera più vulnerabili, ad esempio aumentando il numero delle pattuglie per garantire attività di pattugliamento permanenti nella zona di competenza di ciascuna unità di controllo di frontiera e dotando i veicoli di pattugliamento di un sistema di localizzazione GPS per migliorare il livello di conoscenza situazionale e la capacità di reazione a livello sia regionale che locale; sostituire il sistema radio analogico con un sistema digitale;

### **Diritti fondamentali**

24. svolgere indagini approfondite, tempestive, rapide e in grado di condurre all'identificazione e alla punizione dei responsabili di tutte le gravi accuse di maltrattamento relative alla polizia ellenica e alla Marina ellenica alle frontiere esterne;

### **Siti specifici**

#### **a) *Valico di frontiera di Kakavia***

25. predisporre con urgenza un perimetro di sorveglianza al valico di frontiera di Kakavia per prevenire eventuali elusioni delle verifiche di frontiera, aumentando nel contempo la capacità di reazione dell'unità della polizia ellenica addetta ai controlli di frontiera nel fermare chiunque cerchi di attraversare illegalmente la frontiera in prossimità di tale valico;

#### **b) *Aeroporti di Heraklion e Rodi***

26. far sì che le guardie di frontiera operanti in prima e seconda linea presso l'aeroporto di Heraklion abbiano un livello adeguato di conoscenza della lingua inglese;
27. garantire verifiche di frontiera efficienti, separando le responsabilità di capoturno dalle attività in seconda linea, compreso l'esame dei documenti presso gli aeroporti di Heraklion e Rodi;



28. all'aeroporto di Rodi, effettuare verifiche di frontiera sui beneficiari del diritto alla libera circolazione ai sensi del diritto dell'Unione conformemente all'articolo 8, paragrafi 2 e 6, del codice frontiere Schengen, in combinato disposto con la direttiva 2004/38.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

---